

Adorazione Eucaristica

Rigenerati dalla Croce!

Don Luigi Marino

Guida: Diverse sono le vocazioni nella Chiesa e il Signore affida a ciascuno la realizzazione di una vocazione particolare, ma tutte le vocazioni si riuniscono nell'unica meta: essere santi! Il santo, "l'uomo nuovo", è colui che abbandona "i desideri di un tempo", perché il Signore possa riflettere in lui tutto ciò che Egli è e fare tutto ciò che vuole. In questa ora preghiamo per le vocazioni al ministero sacerdotale e per la nostra vocazione alla santità.

Canto di esposizione

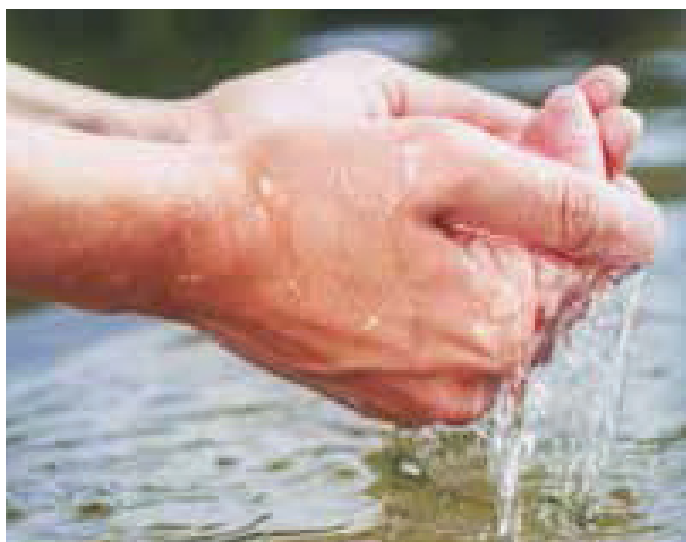
Guida: Signore Gesù, noi crediamo in te, ti adoriamo, ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il tuo nome. Signore Gesù, rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta. **Amen.**

Sia gloria, onore e riparazione a te, Gesù Sacramentato!

Sac.: Signore, Padre santo, chiamando i sacerdoti al sacro ministero li hai resi beati e hai arricchito la loro vita con i tuoi santi doni, perché fossero a lode tua e a consolazione dei fratelli. Tu hai posto nelle loro mani "poteri" di salvezza, perché l'opera

redentiva del tuo Figlio si diffondesse fra le generazioni umane.

Tutti: Concedici, Signore, numerose e sante vocazioni, perché il sacro ministero possa continuare nel tempo e la salvezza raggiunga tutti gli uomini.



Dona, o Padre, ai sacerdoti per la potenza del tuo Spirito, di far fruttificare i tuoi doni e di saper rendere, a vantaggio dei fratelli, un degno servizio di lode, un generoso servizio di carità, perché molti scelgano di servire Te nei fratelli.

Sac.: A Te o Padre, la gioia, la potenza, l'onore per Cristo tuo Figlio con lo Spirito Santo, ora e nei secoli dei secoli. **Amen.**

Silenzio di adorazione

Canone: Oh ... Adoramus Te, Domine. *(2 volte)*

L. Tu hai affidato al nostro Papa Francesco la cura pastorale di tutte le Chiese,

T. Donagli fede indefettibile, speranza viva, carità apostolica.

L. Assisti il nostro vescovo e il collegio dei vescovi,

T. Infondi in loro il tuo spirito di unità, di amore e di pace.

L. Hai voluto che i tuoi discepoli siano sale della terra e luce del mondo,

T. Signore Gesù, illumina, guida e santifica i tuoi sacerdoti.

L. Manda operai nella tua messe,

T. perché sia glorificato il tuo nome fra tutte le genti.

L. Conferma nella vocazione i religiosi che hanno abbandonato ogni cosa per seguire il Cristo, tuo Figlio,

T. fa che siano un Vangelo vivente e una prova autentica della santità della Chiesa.

L. Hai voluto essere annunziato agli uomini per bocca di altri uomini;

T. manda nel mondo intero missionari del tuo Vangelo.

L. Maestro buono, fa conoscere ai giovani la via che hai tracciato per ciascuno di loro,

T. perché realizzando la loro vocazione siano veramente felici.

L. Noi ti preghiamo per il popolo cristiano,

T. fa che viva in modo coerente la sua vocazione e conservi l'unità nel vincolo della pace.

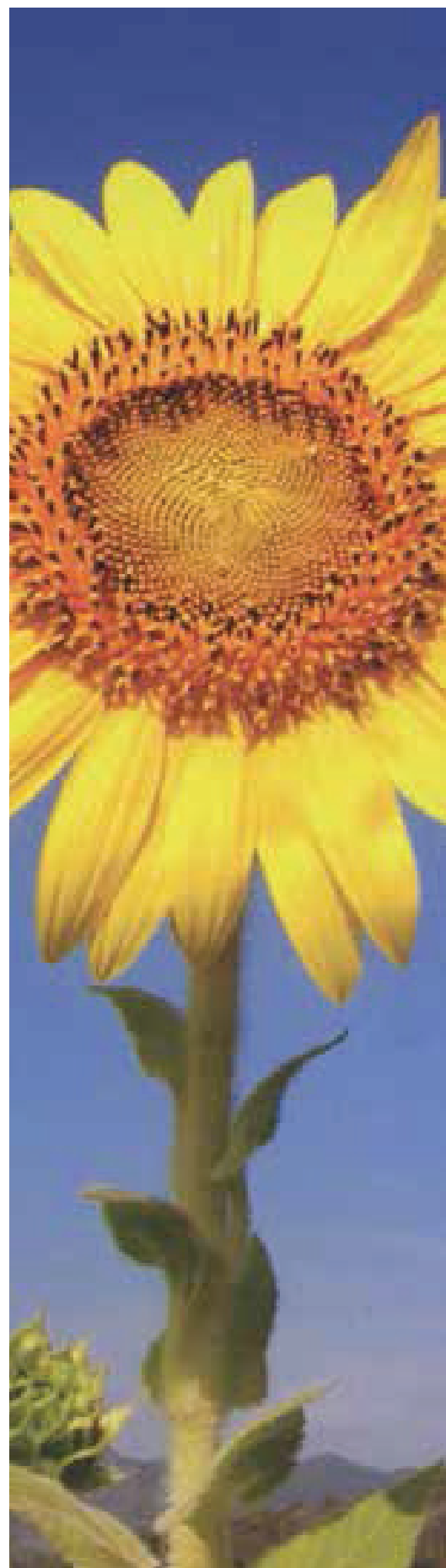
Canone: Oh ... Adoramus Te, Domine. *(2 volte)*

Silenzio per l'adorazione personale

Canto: Invocazione allo Spirito

Brano biblico: Giovanni 3, 1-22

C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: “Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui”. Gli rispose Gesù: “In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio”. Gli disse Nicodèmo: “Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?”. Gli rispose Gesù: “In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito. Non ti meravigliare se t'ho detto: dovete rinascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito”. Replicò Nicodèmo: “Come può accadere questo?”. Gli rispose Gesù: “Tu sei maestro in Israele e non sai queste cose? In verità, in verità ti dico, noi parliamo di quel che sappiamo e testimoniamo quel che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del

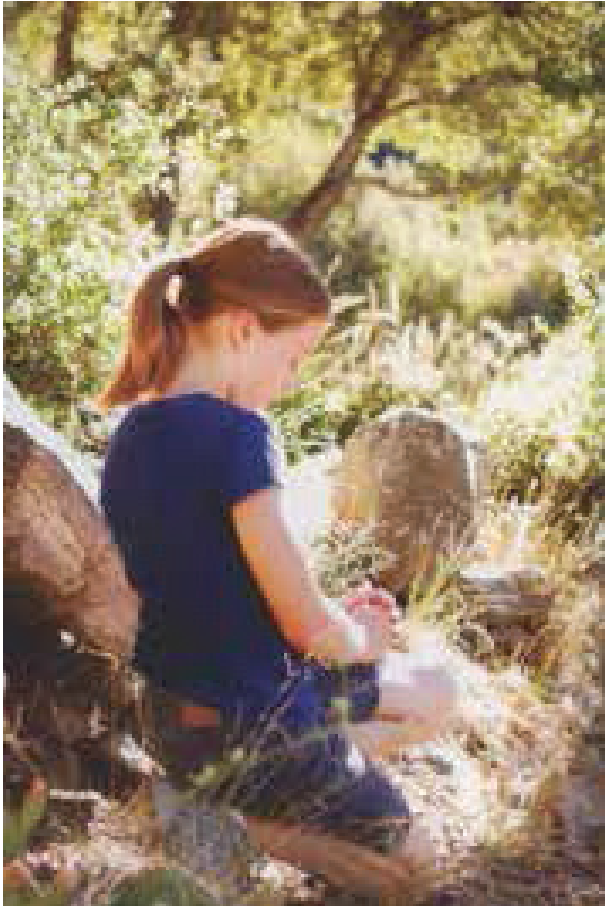


cielo? Eppure nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna". Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere. Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio. Dopo queste cose, Gesù andò con i suoi disce-

poli nella regione della Giudea; e là si trattenne con loro, e battezzava.

Breve riflessione

Tra i tanti incontri che gli Evangelisti ci hanno riportato ritorno a questo tra Nicodemo e Gesù per sottolineare altre sfumature. Nicodemo è un fariseo Gesù lo riconosce come maestro, anche se con ironia, e lo guida ad abbandonare le sue convinzioni e a lasciarsi rinnovare; questo però lo sapremo solo alla fine del vangelo di Giovanni quando ritroveremo Nicodemo portare misture di oli per la sepoltura di Gesù. Questo dialogo ci porta a considerare la rinascita dall'acqua e dallo spirito. Dall'acqua dovremmo intendere il nuovo battesimo in Cristo, alla fine di questo brano Giovanni racconta che Gesù battezzava. Per vedere Gesù, o meglio per vedere la salvezza di Dio, è necessario accogliere il nuovo battesimo, e noi sappiamo che non è quello di purificazione amministrato dal Battista, Giovanni lo racconterà dopo nel suo vangelo; il nuovo battesimo è aderire alla persona di Cristo, lasciarsi rinnovare da lui e accogliere la novità di figli che esso ci dona. In Cristo, per opera della sua Chiesa, da creature diventiamo per mezzo del battesimo figli di Dio; ed è in virtù di questo battesimo che si fa vera esperienza della paternità di Dio. Questo battesimo non solo va celebrato bensì vissuto nelle scelte quotidiane ecco la rinascita nello spirito. Nel credo professiamo che



lo Spirito è: “Dominum et Vivificantem”, Signore e Colui che vivifica cioè che continuamente da vita nuova e divina. Questa è la grazia dello Spirito, solamente se siamo continuamente rigenerati nella vita divina possiamo vedere la salvezza che Dio opera per noi e in noi. Salvezza che Gesù realizza sulla croce. Nicodemo non poteva

sapere della croce come noi sappiamo ma poteva capire l’opera salvifica attraverso l’immagine del serpente innalzato da Mosè o meglio la fede nel guardare, ed è proprio questo richiamo a far aprire il suo cuore a Gesù. Come dicevo alla fine del Vangelo sapremo che Nicodemo viene alla luce, crede in Gesù, e nella luce della fede vede l’opera salvifica di Dio.

Gesù, siamo ai tuoi piedi, donaci quella fede che ebbero gli Ebrei nel deserto quando guardando il serpente innalzato da Mosè rimasero in vita, fa’ che guardando te nell’Eucaristia possiamo sentirci rigenerati nella grazia e nell’amore. Sia la grazia del battesimo a guidare ogni nostra decisione e sia sempre l’amore a spingerci ad agire per te e per

il nostro prossimo. Gesù, fa' che usciamo dalla notte ed entriamo nella luce della tua risurrezione per poter godere fin da ora i benefici della redenzione e nell'eternità partecipare alla tua gloria. Contemplo il tuo amore che continuamente si dona a me e che coinvolge anche me per espandersi nel mondo, fa',



o Gesù, che io non deluda la fiducia che riponi in me. Fammi rinascere nel tuo amore perché possa far vedere sempre la tua opera salvifica e santificante. Grazie perché ti sei lasciato innalzare, grazie perché io ti posso contemplare, grazie perché ti posso vedere o mio re e mio tutto!

Silenzio di adorazione

Canto

Intercessioni

O Gesù, sacerdote vero ed eterno, ti preghiamo di accrescere nella tua Chiesa dei cuori generosi, e di formarli secondo il disegno del tuo Cuore santissimo, affinché lavorino efficacemente per l'avvento del tuo Regno nel mondo. Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci sacerdoti santi.**

Signore, per il tuo onore e la tua gloria. **R.**
Per predicare la tua dottrina. **R.**
Per sostenere la tua Chiesa. **R.**
Per diffondere la tua causa. **R.**
Per diffondere la luce della verità **R.**
Per ricomporre l'unità dei cristiani. **R.**
Per dirigere le nostre anime. **R.**
Per rendere migliori gli uomini. **R.**
Per far conoscere le ricchezze del tuo Cuore. **R.**
Per produrre frutti di santità. **R.**

Padre nostro

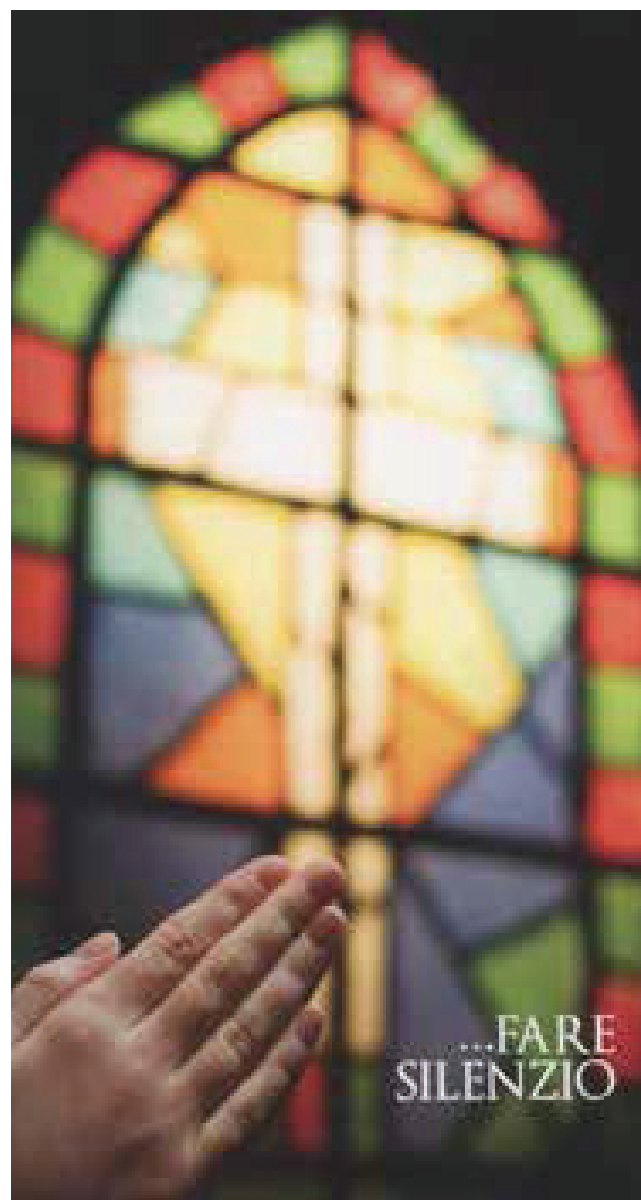
Ritorna a noi, o buon Gesù, per mezzo dei tuoi sacerdoti. Vivi in essi; trasformali in te; rendili strumenti della tua misericordia, e fa che essi compiano, con la forza del tuo spirito, le opere che tu stesso hai compiuto per la salvezza del mondo. Tu che vivi e regni nei secolo dei secoli. **Amen.**

Silenzio di adorazione

Con Papa Francesco e tutti i consacrati invociamo ancora l'intercessione della beata Vergine Maria

Ave Maria, Donna dell'Alleanza nuova, ti diciamo beata perché *hai creduto* (cf *Lc 1,45*) e hai saputo «riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili»!

Sostieni la nostra veglia nella notte, fino alle luci dell'alba nell'attesa del giorno nuovo.



Concedici la profezia che narra al mondo il gaudio del Vangelo, la beatitudine di coloro che scrutano gli orizzonti di terre e cieli nuovi (cf *Ap* 21, 1) e ne anticipano la presenza nella città umana. Aiutaci a confessare la fecondità dello Spirito nel segno dell'essenziale e del piccolo.

Concedici di compiere l'atto coraggioso dell'umile a cui Dio *volge lo sguardo* (*Sal* 137, 6) e a cui sono svelati i segreti del Regno (cf *Mt* 11, 25-26), qui e ora. Amen.

Canto in preparazione alla benedizione

Guida: Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Benedizione eucaristica

Canto finale.

INCONTRO EUCARISTICO REGIONALE MOLISE

**Domenica 17 maggio
2015
Campobasso**

Chiesa Parrocchiale San Giuseppe Artigiano

Programma

ore 16,00: Momento di formazione;
ore 17,30: Adorazione Eucaristica;
ore 18,30: Celebrazione Eucaristica.

**Per informazioni telefonare al parroco
Don Vittorio Perrella tel. 0874 66483
oppure alle Delegate Regionali:
Teresa Trivisonno tel. 0874 61676
Maria Giorgetti D'Onofrio tel. 0874 91655
Carmela Silvaroli tel. 0874 482338**

*Si invitano tutti gli associati
a celebrare*

*l'Ora Nazionale
di Adorazione Eucaristica*

*Giovedì 4 giugno 2015
dalle ore 17 alle ore 18*